

Una delibera su Agesp fa slittare il consiglio comunale e il confronto sul caso Gorrasi

Pubblicato: Mercoledì 15 Maggio 2019



Il consiglio comunale di Busto Arsizio slitta di una settimana. Non si terrà il 21 maggio ma il 28 dopo che la maggioranza che sostiene Antonelli (insieme a Busto Grande) ha votato a favore della richiesta del sindaco in Ufficio di presidenza.

Contrari Pd, Busto al Centro e Movimento 5 Stelle che adesso accusano il sindaco di voler fuggire dal confronto sul caso Gorrasi, finito ai domiciliari nell'inchiesta sulle tangenti in Forza Italia, e sul caso Bordonaro (la presidente di Accam arrestata sempre nell'ambito della stessa inchiesta).

La richiesta di spostamento è stata motivata, però, dalla necessità di inserire la votazione di una delibera per l'acquisizione delle quote di una società da parte di Agesp Energia di una quota della società Commerciale e Gas per la quale c'è un diritto di prelazione che scade il 31 maggio.

Emerge inoltre che **la discussione dell'interrogazione dei 5 Stelle su Carmine Gorrasi, sospeso dal Prefetto per effetto della legge Severino, si dovrà tenere a porte chiuse** con giornalisti e pubblico fuori dalla sala esagonale in quanto si parlerà della qualità della persona. A specificarlo è stato il presidente del Consiglio Comunale **Valerio Mariani** che ha anche specificato che tutti i punti dell'ordine del giorno che riguardano le vicende legate all'**inchiesta Mensa dei Poveri**, verranno anticipati subito dopo l'approvazione del punto relativo ad Agesp Energia.

Il clima che si respira a Palazzo Gilardoni è pesante; il primo cittadino ha evitato in tutti i modi di

prendere atto delle conseguenze politiche di quanto avvenuto sul piano giudiziario e dice di voler incontrare il coordinatore di Forza Italia Lombardia Caliendo e che non ci saranno conseguenze negli equilibri interni alla giunta.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it